

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

6^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

RESOCONTO STENOGRAFICO

BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO
2000 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2000-2002 (n. 4237-B)

(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)

**Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2000
(Tabella 1)**

**Stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio
e della programmazione economica per l'anno finanziario 2000
(per la parte di competenza) (Tabella 2)**

**Stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 2000
(Tabella 3)**

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E
PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2000) (n. 4236-B)

(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)

IN SEDE CONSULTIVA

I N D I C E

MARTEDÌ 17 DICEMBRE 1999

(4237-B) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2000 e bilancio pluriennale per il triennio 2000-2002, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Tabella 1) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2000

(Tabella 2) Stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 2000 (per la parte di competenza)

(Tabella 3) Stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 2000

(4236-B) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge

finanziaria 2000), approvato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto. Rapporti favorevoli alla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento)

PRESIDENTE (Guerzoni -Dem. Sin.-l'Ulivo)	Pag. 3, 6, 7 e passim
ALBERTINI (Misto)	8, 9
BONAVITA (Dem. Sin.-l'Ulivo)	8, 9
* MARINI (Misto), relatore alla Commissione sulla Tabella 3 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria	8
* MONTAGNA (Dem. Sin.-l'Ulivo), relatore alla Commissione sulla Tabella 1 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria	4
ROSSI (Lega Forza Padania per l'indip. del Nord)	8, 9
SARTORI (Dem. Sin.-l'Ulivo), relatrice alla Commissione sulla Tabella 2 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria	6

N. B. - L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.

MARTEDÌ 17 DICEMBRE 1999

Presidenza del presidente GUERZONI

I lavori hanno inizio alle ore 10,20.

(4237-B) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2000 e bilancio pluriennale per il triennio 2000-2002, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Tabella 1) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2000

(Tabella 2) Stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 2000 *(per la parte di competenza)*

(Tabella 3) Stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 2000

(4236-B) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (Esame congiunto. Rapporti favorevoli alla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5^a Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge: «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2000 e bilancio pluriennale per il triennio 2000-2002» - Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2000 (Tabella 1) - Stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 2000 *(per la parte di competenza)* (Tabella 2) - Stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 2000 (Tabella 3) - e «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)», già approvati dal Senato e modificati dalla Camera dei deputati.

La Commissione dovrà trasmettere il rapporto alla Commissione bilancio sulle Tabelle 1, 2 e 3 e sulle relative parti del disegno di legge finanziaria limitatamente alle modifiche apportate dalla Camera dei deputati.

Prego dunque il senatore Montagna di riferire alla Commissione sulle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati alla Tabella 1 e sulle connesse parti del disegno di legge finanziaria.

MONTAGNA, *relatore alla Commissione sulla Tabella 1 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, è mia intenzione dare conto delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati alle tabelle di nostra competenza ricordando brevemente anche le principali novità rispetto alla normativa licenziata dal Senato.

L'articolo 6 prevede l'abbattimento dal 27 al 26 per cento dell'aliquota Irpef del secondo scaglione (redditi dai 15 ai 30 milioni) a partire dai redditi del 2000; l'aumento da 1,1 a 1,8 milioni della deduzione dal reddito della unità immobiliare adibita ad abitazione principale ai fini IRPEF; l'aumento delle detrazioni per familiari a carico (che passano a 408.000 lire per il 2000, e, dopo le variazioni in aumento della Camera, a lire 516.000 per il 2001 e 552.000 a decorrere dal 2002); detrazioni di 240.000 lire per i figli da zero a tre anni; l'aumento delle detrazioni per i pensionati che superano i 75 anni; l'aumento a 3 milioni del tetto di sgravio per le spese funerarie; l'accelerazione della Dit e la revisione delle aliquote Irap per banche, assicurazioni e agricoltura.

Per quanto riguarda l'imposta sulle successioni e le donazioni, aumenta la franchigia per l'imposta di successione in linea retta: essa sale da 250 a 350 milioni di lire nel 2000 e a 500 milioni di lire a partire dal 2001: il provvedimento sarà finanziato, il prossimo anno, dalle entrate derivanti dalla riforma dei bolli giudiziari e costerà 148 miliardi di lire nel 2001 e 288 miliardi di lire nel 2002.

È stato poi approvato un emendamento che ridefinisce le norme sul contributo unificato per le spese degli atti giudiziari, destinato a sostituire i bolli: nessun contributo per i processi di valore inferiore ai 2 milioni, 120.000 lire per la fascia da 2 a 10 milioni per salire gradualmente sulle cause di valore superiore. Con il riordino dei bolli giudiziari, dal 1° luglio 2000, verranno soppresse le imposte di bollo, la tassa di iscrizione a ruolo, i diritti di cancelleria e verrà introdotto un contributo unificato di iscrizione a ruolo per i procedimenti giurisdizionali civili, amministrativi e in materia cosiddetta tavolare. Il contributo sarà rapportato non più al numero delle pagine dell'atto, ma al valore della lite. Rispetto alla norma originaria introdotta al Senato, per le liti amministrative il contributo da pagare aumenta, in quanto non sarà più di 400.000 lire (in I grado) e di 800.000 lire (in II grado), ma verrà calcolato come per le altre liti. Per i processi con il valore indeterminabile invece si pagherà di meno, dal momento che il contributo scenderà da 2 milioni a 600.000 lire (300.000 davanti al giudice di pace). Per il rilascio di copie autenticate è previsto un pagamento fisso di 10.000 lire per ogni atto. Ulteriore novità è l'esenzione dall'imposta di registro per i processi verbali di conciliazione di valore fino a 100 milioni.

I negozi a rischio, come orafi e tabaccai, avranno agevolazioni per dotarsi di impianti di sicurezza. Il credito di imposta del 20 per cento sull'acquisto di beni strumentali (già previsto dalla legge finanziaria del 1998), viene esteso ai tabaccai e allargato all'acquisto di sistemi di sicurezza per i negozi, fino a un massimo di 50 milioni in un arco di tre anni.

Sono prorogati di un anno gli sgravi sulle ristrutturazioni per alberghi e negozi: viene prorogata all'anno di imposta 2000 la deducibilità delle spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e ristrutturazione dell'immobile da parte di alberghi, esercizi commerciali e artigianali, strutture turistiche. La deducibilità è consentita in quote costanti nel periodo di imposta in cui la spesa è stata sostenuta e nei tre anni successivi.

È stato approvato un emendamento in base al quale saranno alleggeriti i canoni di abbonamento alla Rai pagati da alberghi, villaggi turistici, campeggi, navi, circoli, sedi di partito, negozi e scuole. Infatti, viene modificata la normativa attuale in base alla quale questi soggetti pagano un canone per ogni televisore posseduto, sulla base dei canoni supplementari aggiunti al primo. La nuova norma prevede quote in cifra fissa che vanno da un massimo di 10 milioni per gli alberghi a cinque stelle e di lusso con 100 o più camere, ad un minimo di 300.000 lire per sedi di partito, scuole, associazioni.

Dal prossimo anno, inoltre, acquistare un immobile costerà un milione in meno per ogni 100 milioni di valore dell'immobile: viene ridotta infatti di un punto l'imposta di registro che passa per la prima casa dal 4 al 3 per cento e per le altre case dall'8 al 7 per cento. Viene ridotta di un quarto anche l'Invim a carico del proprietario dell'immobile.

Dal 1° gennaio 2000 l'IVA sui lavori di ristrutturazione edilizia scenderà, per un solo anno, dal 20 al 10 per cento. L'IVA scenderà al 10 per cento anche per le prestazioni di assistenza domiciliare, sempre per un anno. Sarà prorogata di un anno la indetraibilità IVA sull'acquisto di autoveicoli.

L'accatastamento dei fabbricati rurali viene prorogato di un anno, mentre i commercianti e gli artigiani potranno regolarizzare le giacenze di magazzino, con un'imposta sostitutiva pari al 30 per cento del valore iscritto, collegata all'applicazione degli studi di settore.

Sono estese a tutti gli autotrasportatori con mezzi superiori a 1,5 tonnellate le misure compensative degli aumenti della *carbon tax*.

Per il settore agricolo, è stato approvato un articolo che istituisce un'imposta di registro in cifra fissa di 250.000 lire, anziché in percentuale, per alcune operazioni sul capitale delle società e in particolare sui conferimenti in denaro, beni mobili e aziende. Finora questi conferimenti erano tassati con aliquota dell'1 per cento. Per i soli casi di conferimenti di immobili e diritti reali immobiliari, la base imponibile viene calcolata forfetariamente nella misura del 2 per cento del valore dichiarato fino a 200 milioni e dell'1 per cento per la parte eccedente, in ogni caso in misura non eccedente un miliardo. La nuova imposta si applica a partire dagli aumenti di capitale effettuati nel trimestre in corso al 31 dicembre 1999.

La Camera ha accolto un emendamento che abolisce il canone di concessione per le strutture di ormeggio installate dopo il 1° gennaio 2000 a finalità turistico-ricreative; ha anche approvato altre modifiche eliminando alcune disposizioni agevolative sul trattamento fiscale del reddito delle imprese prodotto dall'utilizzo di navi iscritte nel Registro internazionale. Con un altro emendamento, si sono estese anche alle navi da cro-

ciera alcune agevolazioni fiscali previste dal regime del doppio registro navale.

Con l'approvazione di uno specifico articolo aggiuntivo sono assicurate maggiori entrate per 330 miliardi dal 2000 per coprire l'aumento di 18.000 lire mensili delle pensioni sociali; le maggiori entrate saranno assicurate con un decreto legislativo che ridurrà dal 10 all'8 per cento l'aggio corrisposto ai raccoglitori per il gioco del lotto (in base a tale normativa dovrebbe anche essere allargata la rete dei ricevitori).

Passando a considerare la Tabella 1 delle entrate, sottolineo come essa è stata interessata, innanzitutto, da una modifica tecnica, al fine di tenere conto che la quantificazione delle minori entrate, legate agli sgravi fiscali introdotti al Senato, è stata rivista verso il basso dal Governo, per 2.535 miliardi nel 2001 e per 235 miliardi nel 2002. Un'ulteriore riduzione per 133 miliardi, conseguente alla quantificazione degli effetti di una modifica all'imposta di bollo, ha riguardato il 2000.

Le modifiche alla Tabella delle entrate hanno quindi reintegrato le entrate iscritte in bilancio; tuttavia, va considerato che nel prosieguo dell'*iter* alla Camera queste maggiori risorse, derivanti da una migliore valutazione tecnica, sono state utilizzate per la copertura di ulteriori agevolazioni fiscali. Conseguentemente, in termini di saldo, le variazioni alla Tabella, considerate le dimensioni delle entrate complessive, non sono di particolare rilievo. Complessivamente, dopo le modifiche introdotte dalla Camera, le entrate tributarie assommano a lire 609.043 miliardi in termini di competenza, le entrate extratributarie assommano a lire 45.719 miliardi e le entrate da alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti a lire 3.986 miliardi.

In conclusione, si tratta di modifiche già ampiamente note e che rientrano nelle linee guida del DPEF e di quanto discusso in Senato in prima lettura. Pertanto, nel ribadire apprezzamento per la manovra di politica fiscale attuata dal Governo per gli anni 2000 e seguenti, propongo di esprimere un parere favorevole sulla Tabella 1 e sulle parti connesse del disegno di legge finanziaria.

PRESIDENTE. Prego la senatrice Sartori di riferire alla Commissione sulle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati alla Tabella 2.

SARTORI, *relatrice alla Commissione sulla Tabella 2 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, con specifico riferimento alla Tabella 2, le variazioni più rilevanti riguardano, per circa 1.700 miliardi in meno, il Fondo speciale di parte corrente (Unità previsionale di base 7.1.3 3) e le disponibilità del Fondo di riserva (Unità previsionale di base 7.1.3.2), per 541 miliardi in meno, per compensare incrementi alla dotazione di varie unità previsionali di base, con particolare riferimento, tra l'altro, a quelle del Ministero della difesa e a quelle relative alle risorse destinate alle varie Forze di polizia.

Grazie a queste disponibilità sia sul Fondo speciale di parte corrente che su quello di riserva è stato possibile compensare alcuni incrementi ad altre unità previsionali di base introdotti in base ad emendamenti approvati alla Camera dei deputati.

Alcune variazioni hanno riguardato le esigenze operative dell'apparato militare; in particolare, le risorse per attrezzature e impianti degli armamenti navali, terrestri e aeronautici, per l'ammodernamento e il rinnovamento delle telecomunicazioni e delle tecnologie avanzate per armamenti e per la Polizia di Stato, l'Arma dei carabinieri e la Polizia penitenziaria. Per quest'ultima è stato previsto un incremento delle risorse per straordinari.

Altre variazioni hanno riguardato lo stato di previsione del Ministero dell'interno, per fare fronte alle spese derivanti dall'istituzione della tessera elettorale, quello dei lavori pubblici, per gli interventi di sicurezza stradale, quello delle politiche agricole, per incrementare le risorse per l'apicoltura e, infine, quello della sanità, per far fronte alle spese relative all'assistenza sanitaria in favore degli stranieri in Italia e al rimborso delle spese sanitarie degli italiani all'estero.

Passando poi a trattare del patto di stabilità interno, sottolineo come con esso le regioni e gli enti locali devono concorrere a ridurre il *deficit* dei conti pubblici con il miglioramento dei propri conti: nel 2000 dovranno ridurre il disavanzo di un ulteriore 0,1 per cento del PIL, che dovrà restare costante nei tre anni successivi. La riduzione stimata è di 2.200 miliardi di lire. A tale cifra si aggiungono i 1.100 miliardi di lire degli enti che devono recuperare nel 2000 il differenziale rispetto agli obiettivi non raggiunti nel 1999: in complesso, 3.300 miliardi di lire. Tra le modifiche, ricordo un emendamento che esclude dall'aliquota ICI ridotta gli immobili adibiti a pertinenze, limitandola solo agli immobili principali, fino all'anno di imposta 1999 compreso: la norma non si applica ai comuni che hanno già applicato l'aliquota ridotta alle pertinenze.

Fra le novità più importanti, è stato accolto un emendamento del Governo che rafforza il meccanismo premiale per i comuni più virtuosi: gli enti che conseguano nel biennio 1999-2000 una riduzione del disavanzo «superiore allo 0,3 per cento del prodotto interno lordo» otterranno una riduzione del tasso di interesse sui mutui «aumentata a 100 punti base» rispetto alla riduzione di mezzo punto già prevista per chi centra l'obiettivo di riduzione dello 0,1 per cento nel 2000. È stato approvato anche un emendamento che detta criteri più puntuali per la definizione del disavanzo, in modo da neutralizzare gli effetti di partite straordinarie, sia sul fronte delle entrate che su quello delle spese. Vengono anche rimodulati i tempi a disposizione degli enti locali, per l'anno 2000, per deliberare tariffe e aliquote relative a tributi e servizi locali.

In conclusione, propongo di esprimere un parere favorevole sulla Tabella 2 e sulle parti connesse del disegno di legge finanziaria.

PRESIDENTE. Prego il senatore Marini di riferire alla Commissione sulle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati alla Tabella 3.

MARINI, *relatore alla Commissione sulla Tabella 3 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, invito la Commissione ad esprimere un parere favorevole rispetto al testo approvato dalla Camera dei deputati.

La variazione più rilevante, per 67,4 miliardi, riguarda le risorse relative all'edilizia di servizio, che sono passate dal centro di responsabilità «Entrate» al centro di responsabilità «Territorio», destinate alle sedi degli uffici unici. A seguito dell'approvazione di un emendamento del Governo, sono state inoltre aumentate risorse destinate allo sviluppo del totalizzatore per le scommesse (5,5 miliardi di lire) e al funzionamento del sistema informativo relativo all'acquisizione informatica dei documenti di versamento delle tasse automobilistiche (2,3 miliardi di lire).

In conclusione, ribadisco alla Commissione l'opportunità di esprimere un parere favorevole sullo stato di previsione testè illustrato e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poiché nessuno domanda di parlare in discussione e il relatore e il rappresentante del Governo non intendono replicare, passiamo al conferimento del mandato a redigere il rapporto alla 5^a Commissione sulle Tabelle 1, 2 e 3 e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.

ROSSI. È possibile presentare emendamenti in questa sede?

PRESIDENTE. In Commissione finanze possono essere presentati soltanto emendamenti riferiti esclusivamente al disegno di legge di Bilancio e alle tabelle di competenza della Commissione, ma non alla legge finanziaria.

ROSSI. Rinuncio a presentare emendamenti alle tabelle in esame.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

PRESIDENTE. Propongo di conferire ai rispettivi relatori il mandato a redigere un rapporto favorevole sulle Tabelle di nostra competenza.

Se non ci sono osservazioni, passiamo alla votazione della proposta di conferire al relatore, senatore Montagna, il mandato di trasmettere alla 5^a Commissione un rapporto favorevole sulla Tabella 1 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria.

BONAVITA. Signor Presidente, annuncio il mio voto favorevole.

ALBERTINI. Signor Presidente, a nome del mio Gruppo preannuncio voto favorevole.

ROSSI. Signor Presidente, annuncio il mio voto contrario.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare, metto ai voti la proposta da me avanzata.

È approvata.

Passiamo alla votazione della proposta di conferire alla relatrice, senatrice Sartori, il mandato di trasmettere alla 5^a Commissione un rapporto favorevole sulla Tabella 2 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria.

BONAVITA. Signor Presidente, annuncio il mio voto favorevole.

ALBERTINI. Signor Presidente, a nome del mio Gruppo esprimo un voto favorevole.

ROSSI. Signor Presidente, dichiaro il mio voto contrario.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare, metto ai voti la proposta da me avanzata.

È approvata.

Passiamo alla votazione della proposta di conferire al relatore, senatore Marini, il mandato di trasmettere alla 5^a Commissione un rapporto favorevole sulla Tabella 3 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria.

BONAVITA. Signor Presidente, annuncio il mio voto favorevole.

ALBERTINI. Signor Presidente, a nome del mio Gruppo esprimo voto favorevole.

ROSSI. Signor Presidente, dichiaro il mio voto contrario.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare, metto ai voti la proposta da me avanzata.

È approvata.

L'esame delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati ai documenti di bilancio e al disegno di legge finanziaria per la parte di nostra competenza è così concluso.

I lavori terminano alle ore 10,50.

